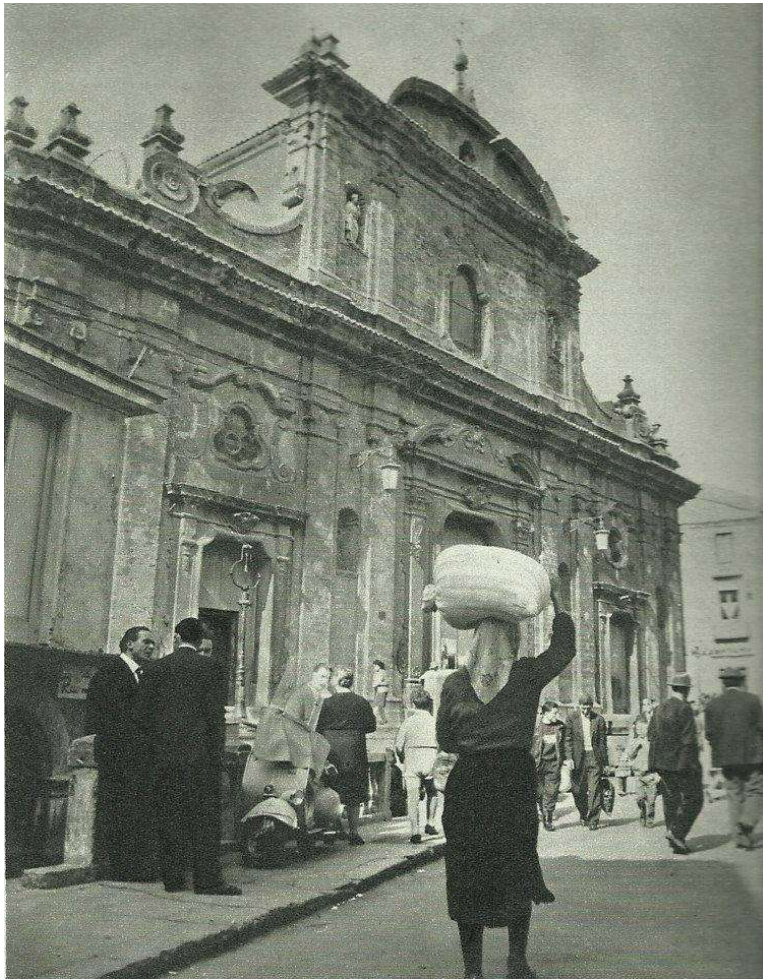


NINO LA 3^a PRESENTA 3 FOTO - di solito **PAROLE** e foto, ora **FOTO** e parole



Io trovo la fotografia degli anni '50 suggestiva, un documento storico di valore; le diverse sfumature di grigio, il contrasto con l'omogeneità cromatica dello sfondo, due lampioni al centro della facciata, il marciapiedi, marciapiedi, la vespa di zio Giovanni, le donne che hanno un ruolo importante perché i mariti sono all'estero, gli uomini di spalle con abiti popolari, il trio borghese a sinistra con camicia e cravatta, l'assenza di auto, la prospettiva accidentale, le ombre. Non conosco il nome del fotografo, che non doveva essere di Mormanno poiché la foto fa parte di un servizio pubblicato in una enciclopedia delle Regioni degli anni '60, nel volume Calabria, riportata di recente in un calendario; la foto *parla* da sola, è la sintesi di un piccolo ma vitale borgo antico con una chiesa gigantesca.

Questa mi ricorda il gigantesco pino che faceva ombra alla piazza insieme ad un pino uguale, dall'altra parte, piantati 50 anni fa.

Io lo feci sfolire, mio zio era preoccupato, c'era una fenditura al muro della casa.

Approfittò della mia partenza...

Notai che la perdita degli unici due alberi monumentali non indignò nessuno, anzi...

La foto mi permette di ribadire l'idea della stazione di partenza della pista ciclabile in pianura che raggiungerebbe il lago utilizzando il tracciato della f.c.l.; paradossalmente mi sembra più funzionale di una nuova chiesa, anche se l'opera dell'arch. Mario Cucinella può essere un richiamo turistico in un contesto di pregevole edilizia religiosa esistente.

